

# Calo di casi, ma è allarme variante

**I NUMERI DEL CONTAGIO** In Campania 131 nuovi casi in 24 ore e 8 decessi, si abbassa l'indice di positività

*Due focolari a Milano e Brindisi. Emiliano rassicura: preoccupati, ma l'abbiamo isolata*

**NAPOLI.** Sono 131 i nuovi casi di contagio registrati nelle ultime 24 ore in Campania, a fronte di 9.212 tamponi molecolari processati. È quanto si legge nella nota dell'unità di crisi della Regione Campania. Dei nuovi positivi, i sintomatici sono 52. I tamponi molecolari processati sono 5.518. Sono 8 i deceduti, di cui 4 nelle ultime 48 ore e 4 deceduti in precedenza, ma registrati ieri. Sono 23 i posti letto occupati in terapia intensiva (656 il totale dei posti disponibili); 334 i posti letto di degenza occupati (3.160 il totale dei disponibili).

Continua, in generale, il calo di nuovi casi di contagio e di decessi da Covid-19: ieri, in Italia, si sono registrati 1.325 positivi e 37 vittime, con il tasso di positività che resta invariato rispetto a ieri, allo 0,7%. Dal bollettino del ministero della Salute, emerge la conferma del calo anche dei ricoveri. In totale, in Italia, sono in terapia intensiva 444 persone, 27 in meno rispetto a ieri. In area non critica sono ricoverati 2.888 pazienti in totale, -176 rispetto a ieri.

Cali evidenziati anche dalla Fondazione **Gimbe**. Il monitoraggio, effettuato nella settimana dal 9 al 15 giugno, rileva una diminuzione di nuovi casi (11.440 vs 15.288) e decessi (411 vs 469). In calo anche i casi attualmente

positivi (105.906 vs 181.726), le persone in isolamento domiciliare (102.069 vs 176.353), i ricoveri con sintomi (3.333 vs 4.685) e le terapie intensive (504 vs 688). Rispetto alla settimana precedente, si registrano le seguenti variazioni: decessi 411 (-12,4%); terapia intensiva: -184 (-26,7%); ricoverati con sintomi: -1.352 (-28,9%); isolamento domiciliare: -74.284 (-42,1%); nuovi casi: 11.440 (-25,2%); casi attualmente positivi: -75.820 (-41,7%). Per 13 settimane consecutive, come sottolineato da **Nino Cartabellotta**, presidente della Fondazione, «si registra una discesa dei nuovi casi settimanali».

È anche vero che «nelle ultime 5 settimane, infatti, il numero di persone testate si è ridotto del 31,5%, scendendo da 3.247.816 a 2.223.782, con una media nazionale di 132 persone testate/die per 100.000 abitanti e rilevanti e ingiustificate differenze regionali». In tutte le regioni si conferma il calo dei nuovi casi settimanali (l'incremento percentuale in Molise è irrilevante in valore assoluto). Inoltre, da 9 settimane sono in costante calo anche i decessi, che nell'ultima settimana si attestano in media a 59 al giorno.

Numeri rassicuranti, ma **Gimbe** avverte: attenzione alla variante Delta, la più diffusa nel Lazio.

Nell'ultima settimana la variante delta è stata isolata in due focolari a Milano e Brindisi, segno di una sua maggiore diffusione sul territorio nazionale che si rileva anche dal database internazionale Gisaid: rispetto ai sequenziamenti su campioni raccolti dal 19 maggio al 16 giugno, su 881 sequenze depositate 57 (6,5%) corrispondono alla variante delta.

«La variante Delta è chiaro che ci preoccupa. L'abbiamo credo, facendo tutti gli scongiuri ovviamente, circondata dalle parti di Brindisi. Speriamo che non scappi da altre parti, perché è un po' meno sensibile ai vaccini», ha commentato il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano.

Secondo l'ultima indagine di prevalenza delle varianti pubblicata dall'Istituto Superiore di Sanità il 18 maggio, la variante delta, più contagiosa di circa il 60% rispetto alla variante inglese, è all'1% con differenze regionali e un range che va dallo 0 al 3,4%: in particolare, la diffusione maggiore si registra nel Lazio (3,4%), in Sardegna (2,9%) e in Lombardia (2,5%).



Peso: 40%